

PRIMO PIANO

Roma, scontro fatale tra due auto: morte due donne, una terza è gravissima

di Davide Gambardella

09.03.2015 - Avrebbero dovuto recarsi al lavoro prima dell'alba, ma all'altezza del civico 1740 di via Casilina un'auto lanciata a folle velocità avrebbe invaso parte della corsia sulla quale stavano viaggiando per poi centrarle frontalmente. Sarebbe questa, stando ad una primissima ricostruzione, la dinamica del drammatico incidente di questa mattina intorno alle quattro, in zona Due Leoni, in cui hanno perso la vita due donne, mentre una terza è ricoverata in gravissime condizioni al Policlinico Tor Vergata. Un frontale che non ha lasciato scampo alle conducenti dei veicoli, che hanno trovato la morte in un inferno di lamiere che ha paralizzato la Casilina nelle prime ore della mattinata. Stando ad una prima analisi dei rilievi degli agenti della polizia di Roma Capitale, Sonia Lagna, 44 anni, e la cognata di 50 anni, come ogni mattina stavano percorrendo la Casilina in direzione centro per andare a lavorare presso un'impresa di pulizie, quando un'altra vettura che viaggiava verso la Borghesiana, con al volante una nigeriana di 28 anni, Bamise Kolawole, avrebbe invaso parte della corsia provocando il terribile schianto. La 44enne e la 28enne sono decedute sul colpo, mentre la donna di 50 anni è stata trasportata in codice rosso presso il Policlinico Tor Vergata. La forte velocità e una guida spregiudicata emergerebbero dunque da una prima ricostruzione degli uomini del V gruppo Prenestino (diretti dal vicecomandante Lucio Giannetti), coadiuvati dai colleghi del VI gruppo Torri: saranno le successive analisi effettuate sulle salme delle due vittime dai medici dell'ospedale Gemelli a stabilire eventuali concause che avrebbero potuto scatenare l'incidente.

Fonte della notizia: ilmessenger.it

NOTIZIE DALLA STRADA

PIAZZA FARNESE

Contromano sull'autostrada uccise 4 francesi, appello in Cassazione

Nell'agosto 2011, l' imprenditore albanese condannato a 22 anni chiede ora di derubricare il reato in omicidio colposo. Martedì manifestazione davanti all'ambasciata

ROMA 09.03.2015 - Una manifestazione davanti all'ambasciata di Francia, in piazza Farnese per martedì 10 organizzata dai parenti delle vittime di uno spaventoso incidente avvenuto il 13 agosto del 2011 in cui morirono quattro cittadini francesi a causa di un'auto che percorreva l'A26 contromano. Il conducente del veicolo, l'imprenditore albanese Ilir Beti, è stato condannato a 21 anni e 4 mesi di carcere per omicidio volontario, pena confermata in appello.

CHIESTA DERUBRICAZIONE DEL REATO «L'imputato - rileva il presidente dell'Asaps, l'Associazione sostenitori Polstrada che parteciperà all'evento, Giordano Biserni - spera di poter derubricare il reato in "omicidio colposo" e ricominciare tutto daccapo con pene ben più modeste e "ingiuste". Da parte dei genitori coinvolti, cui è da ammirare lo spirito di sacrificio e la compostezza sempre mantenuta nei confronti delle istituzioni italiane, è stata ribadita l'assurdità del conducente a voler giungere fino alla Cassazione, quando lo stesso non ha mai mostrato alcuna volontà di chiedere perdono alle tante vittime ancora in vita di questa enorme tragedia».

MANIFESTAZIONE ALL'AMBASCIATA DI FRANCIA L'appuntamento è martedì a piazza Farnese dove c'è l'ambasciata di Francia e dove verrà presentata una proposta di legge dell'Assemblea parlamentare francese che prevede l'omicidio volontario in casi analoghi. Alle 18 il corteo si sposterà in piazza del Vaticano: ogni partecipante accenderà una candela per poi recarsi nella basilica di San Pietro per un momento di raccoglimento. Mercoledì assemblea davanti alla Cassazione, chiamata a dibattere del caso Beti.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

La storia di un uomo di Sesto San Giovanni (Milano) che, caduto dalla bicicletta per colpa di una buca, ora è diventato invalido. Né le istituzioni, né le assicurazioni vogliono però assumersi le responsabilità

SESTO SAN GIOVANNI (MILANO) 09.03.2015 - Una storia assurda, ma che potrebbe capitare a tutti, è quella raccontata oggi dal quotidiano *Il Giorno*. Lo sfortunato protagonista è un uomo di Sesto San Giovanni di 40 anni, precario e, oggi, anche invalido. Era il 19 maggio 2014 e G.C. transitava con la sua bicicletta in viale Gramsci quando, mettendo una ruota nell'asfalto sconnesso, è caduto a terra. Un brutto incidente che ha comportato fratture e complicanze ortopediche con la conseguenza di riconoscergli un'invalidità permanente dell'8%. Ma di chi è la colpa? È la domanda che ogni giorno quest'uomo si domanda, ma nessuno sembra dargli risposta. Né le istituzioni, né le assicurazioni, infatti, vogliono assumersi le responsabilità. "È paradossale - si legge nel quotidiano - ma nessuno vuole assumersi la responsabilità di quelle buche. Il Comune di Sesto in un primo momento aveva accolto le richieste inviate dal mio avvocato e puntualmente documentate da referti medici e perizie". L'uomo ha perso il lavoro, con questa invalidità infatti non riesce a compiere le mansioni necessarie, e i risparmi di una vita cominciano a diminuire. (...) L'aspetto ancor più incredibile è che quel tratto di strada dove è avvenuto l'incidente, a distanza di un anno, è ancora fatiscente e in condizioni pericolose".

Fonte della notizia: today.it

**In fiamme bus nel Reggiano, nessun ferito
Autista vede uscire fumo da vano motore e fa scendere passeggeri**

REGGIO EMILIA, 9 MAR - Un bus extraurbano è stato distrutto dalle fiamme alle 7 nel Reggiano. Il mezzo, carico di studenti, era partito da Reggiolo, diretto a Correggio. A Fabbrico l'autista ha visto il fumo uscire dal vano motore: ha fermato il mezzo, fatto scendere tutti i passeggeri e tentato di domare le fiamme con l'estintore di bordo, ma le fiamme si sono propagate in fretta. I vigili del fuoco hanno poi spento il rogo, le cui cause sarebbero da ricondurre a un problema al motore. Nessun ferito.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

**Pescara: un arresto per truffa e falsificazione di documenti
Si tratta di una 50enne rumena in Italia senza fissa dimora**

PESCARA 09.03.2015 - Nel pomeriggio di ieri, la Polizia di Stato ha proceduto all'arresto provvisorio per l'estradizione e la consegna ai sensi della Legge 69/2005, in relazione ad una sentenza emessa dal Tribunale di Buftea in Romania, tale C. M. cittadina rumena 50enne, di fatto in Italia senza fissa dimora, per i reati di truffa, falsificazione di documenti ed uso di documenti falsi. Nella circostanza, gli Agenti della Squadra Volante, intorno alle ore 14.25 di ieri, nel mentre di un'attività di perlustrazione nel centro urbano di Pescara, notavano una donna dell'apparente origine caucasica che, alla vista della vettura di servizio cercava di celare la propria presenza dietro alcuni cassonetti. Prontamente gli Agenti raggiungevano la donna che, all'esito di accertamenti, risultava destinataria di una richiesta di rintraccio ai fini dell'arresto provvisorio per l'estradizione emessa dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia - Divisione S.I.Re.N.E. in data 31.07.2014, in quanto la stessa, in compagnia di altri connazionali, in data 22.12.2010, era stata sorpresa in Romania da una pattuglia della Polizia Ferroviaria sulla tratta Bucharest Nord/Poliesti, in possesso di titoli di viaggio "senza tasse" rilasciati sulla base della Legge 44/1994 e priva di permesso "ex militare", che ebbe a dichiarare di aver acquistato per la somma compresa tra i 30 e 35 ron, concretizzando con ciò i delitti previsti e puniti dal Codice Penale rumeno con la pena massima stabilita in anni 3 di reclusione, che veniva inflitta con sentenza per il totale di anni 2 di reclusione. L'arrestata, dopo le formalità di rito, veniva accompagnata presso la Casa Circondariale di Chieti a disposizione della Corte d'Appello de L'Aquila.

Fonte della notizia: lopinionista.it

Nola, controlli della Polizia Stradale sull'uso delle cinture e sulle polizze assicurative

NOLA 09.03.2015 - Fine settimana di controlli mirati da parte degli uomini della Polizia Stradale di Nola , sulla SS 7 Bis e la Nazionale delle Puglie. Nel mirino le cinture di sicurezza e le polizze assicurative . I controlli si sono concentrati proprio sull'uso delle cinture di sicurezza a bordo dei veicoli ed in particolare l'uso da parte dei passeggeri, sia anteriori che posteriori. Gli uomini della Stradale hanno rilevato che l'uso della cintura a bordo dei veicoli è pressoché inesistente, forse per l'errata convinzione che non è obbligatorio . Invece, oltre che essere obbligatorio, tale sistema di ritenuta, come prescrive l'art. 172 del codice della strada, è assolutamente indispensabile per la sicurezza : in caso di incidente le persone sedute nella parte posteriore del veicolo vengono sbalzate in avanti provocando lesioni gravissime e mortali agli occupanti anteriori. Sono state multate, con grande sbigottimento, 30 persone, tutti passeggeri, per il mancato allaccio della cintura, tra incredulità e risate, pensando ad uno scherzo da parte dei poliziotti. Si sono ricredute quando sono state multate con 81 euro . E' opportune ricordare, che, in caso di incidente, l'assicurazione riduce drasticamente il risarcimento nel caso che il passeggero o il conducente non avevano la cintura assicurata . I controlli hanno portato a sanzionare 43 veicoli con conducenti e passeggeri senza cintura di sicurezza e sequestrati 7 veicoli senza polizza assicurativa , vera piaga della circolazione stradale. Ritirate anche 5 patenti di guida a conducenti per scadenza di validità e a un conducente di veicolo, coinvolto in un incidente, ritirato il documento di guida per eccesso di velocità.

Fonte della notizia: marigliano.net

Avola, 16enne denunciato per guida senza patente e controlli congiunti di Polizia di Stato, Stradale e Municipale

08.03.2015 - Agenti della Polizia di Stato, in servizio al commissariato di Avola, assieme a personale della Polizia Stradale e della Polizia Municipale di Avola, nell'ambito dell'operazione di controllo del territorio, denominata "Trinacria", hanno denunciato in stato di libertà un giovane (classe 1998), per il reato di guida senza patente. Inoltre, durante il servizio, sono stati conseguiti, complessivamente, altri risultati con 15 persone identificate e 15 veicoli, 5 sanzioni amministrative, 3 sequestri amministrativi e 13 persone controllate tra quelle sottoposte ad obblighi.

Fonte della notizia: siracusanews.it

SALVATAGGI

**Via Canali, va in overdose di eroina mentre sta guidando: salvato 45enne
Ha rischiato di provocare incidenti in serie, un 45enne che si era messo alla guida di una piccola utilitaria dopo aver assunto una dose di eroina acquistata a Perugia. Per salvarlo ci sono voluti i Vigili del Fuoco**

09.03.2015 - L'auto ferma sulla corsia, poco dopo lo stop, in via Canali e un uomo privo di conoscenza riverso sul sedile. E' questo lo scenario che si sono trovati di fronte gli agenti della Volante che non potendo aprire le portiere - chiuse da dentro - sono stati costretti a chiamare i vigili del fuoco per rompere il finestrino e portare un primo soccorso all'uomo (un abruzzese classe 1970). Alla Volante è poi bastato un rapido sopralluogo per capire cosa fosse accaduto. Infatti, nell'abitacolo sono stati trovati un involucro in cellophane con mezzo grammo di eroina e una siringa usata. L'uomo aveva consumato la droga mentre si era messo alla guida ma dopo poche centinaia di metri a subito un malore perdendo i sensi. Una volta risvegliato il 45enne è stato portato in Questura: si è scoperto che la patente era stata già revocata alcuni mesi fa. E' scattata la denuncia per i reati di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e di guida con patente revocata. Inoltre, gli agenti hanno sequestrato l'eroina e segnalato l'uomo per uso personale di stupefacenti. Il veicolo apparteneva ad una seconda persona a cui è stato di nuovo affidato.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Bimba di 4 mesi lasciata sola in casa al freddo Salvata dalla polizia dopo ore senza assistenza

E' accaduto a Cosenza. La polizia ha fermato la madre dopo una segnalazione e quando hanno chiesto notizie della bimba hanno scoperto che era stata lasciata in casa da diverse ore. IMmediati i soccorsi e i trasporti in ospedale

COSENZA 08.03.2015 - Una bambina di soli 4 mesi è stata tratta in salvo dagli agenti della squadra Volante della Questura di Cosenza. La piccola era stata lasciata da sola dalla madre, in un appartamento di Rende, senza luce e senza riscaldamento. La bimba si chiama Nicoletta, ed è stata trovata con un bassissimo tasso glicemico dai sanitari dell'ospedale civile dell'Annunziata di Cosenza, dove è stata subito portata. Il fatto è avvenuto nella serata di ieri, ma la notizia è stata resa nota solo oggi. Nicoletta è figlia di una coppia di romeni, i quali, dopo averla abbandonata nella mattinata di ieri, si erano allontanati dalla loro fatiscente abitazione. La madre è stata trovata, a Cosenza, in via Popilia, dopo una segnalazione di un'aggressione arrivata alla Questura. A quel punto i poliziotti, che conoscevano la donna, si sono chiesti dove fosse la bimba. Al racconto della donna è seguito un rapido intervento nell'appartamento dove la bimba era stata lasciata sola, al freddo e senza alcuna cura, fin dalla mattina.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Tevere, si ribalta canoa: coppia salvata dalla polizia

08.03.2015 - Sono stati salvati dagli agenti della squadra nautica 'Fluviale dopo che la loro canoa si è ribaltata e sono finiti nel Tevere, all'altezza del Ponte Nenni. Protagonista della disavventura una coppia che, a causa delle correnti, ieri intorno a mezzogiorno, è andata ad impattare con la canoa contro il pilone del ponte. L'intervento degli agenti della Squadra Nautica è stato immediato sia da terra che nelle acque del fiume. Quando i poliziotti sono arrivati nei pressi del luogo segnalato, hanno subito individuato le due persone che, a causa delle forti correnti si trovavano in grosse difficoltà. La donna è stata immediatamente soccorsa e accompagnata a riva mentre l'uomo, a causa di un problema alla gamba, dovuto all'impatto e all'iniziale stato di ipotermia, non riusciva a restare a galla. A quel punto, una squadra di agenti, da terra e con specifiche attrezzature per il salvataggio, ha lanciato delle sacche galleggianti all'uomo, mentre altro personale a bordo del natante è riuscito a soccorrere l'uomo sollevandolo e adagiandolo a bordo. Entrambi trasportati presso il circolo canottieri, sono stati soccorsi e coperti con materiale isotermico per riscaldarli.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

NO COMMENT...

La Procura: «Processate i due agenti»

Richiesta di rinvio a giudizio per i vigili della municipale accusati di aver malmenato una automobilista carpigiana

di Carlo Gregori

09.03.2015 - Il sostituto procuratore Claudia Ferretti ha chiesto il rinvio a giudizio per due agenti della municipale, l'assistente Paolo Passamonte e il suo collega Patrizio Torelli, per le percosse e le lesioni procurate a una 48enne carpigiana rintracciata e fermata dopo aver provocato un incidente ubriaca ed essere scappata in tangenziale. I due dovranno anche rispondere di falso ideologico in merito alla ricostruzione dei fatti nei due rapporti stesi sulla vicenda (il secondo espressamente per il comandante della municipale Franco Chiari). L'udienza preliminare è stata fissata per il 10 giugno.

QUELLA SERA DI LUGLIO Il caso ha fatto scalpore per la gravità delle accuse - una donna fermata e malmenata da agenti - ma anche per le circostanze confuse in cui è nato. E ora dovrà essere dipanato davanti al giudice, soprattutto per quanto riguarda la testimonianza-chiave dell'accusa: quella della presunta vittima, la donna carpigiana che ha riferito di essere

stata maltrattata brutalmente da agenti nella tarda serata del 29 luglio 2013. Paolo Passamonte, difeso dall'avvocato Pier Francesco Rossi, e Patrizio Torelli, difeso dagli avvocati Marco Favini e Giacomo Tognetti, sono stati identificati come gli agenti che avrebbero commesso i reati, ma anche su questo aspetto ci sarà sicuramente discussione: sia Passamonte che Torelli hanno detto più volte di non aver mai picchiato la donna che pure portava i segni delle botte e inoltre quella sera avevano incarichi diversi e si sono avvicinati entrando in contatto durante la consegna durata pochi minuti. Cosa è successo allora realmente?

La vicenda è iniziata in una calda sera di luglio in tangenziale Pirandello subito dopo un incidente. Sul posto erano stati chiamati in soccorso gli agenti della municipale. Torelli era in servizio all'infortunistica. È un agente preparato e stimato e non ha mai avuto problemi. Si scopre che a provocare l'incidente è stata una donna che ha abbandonato uno dei due mezzi, una Daihatsu. L'hanno vista scappare a piedi in stato confusionale. Viene data l'allerta. La donna è rintracciata e fermata e consegnata alla municipale. Ed è da quel momento che il pm cerca di ricostruire quanto accaduto in seguito. La donna ora è accusata di omissione di soccorso, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Ma sarà lei alla fine di questa drammatica e confusa vicenda ad avere gravi lesioni al capo: il pronto soccorso consegnerà un referto con una prognosi di 40 giorni.

Dalle prime indagini risulta infatti, che Torelli avrebbe dato la carpigiana in consegna all'assistente Passamonte. E che la donna fermata era in evidente stato confusionale: ci sarebbero analisi che indicherebbero che aveva un tasso alcolico piuttosto elevato.

LE FRATTURE Risulta che la presunta vittima delle violenze degli agenti che l'avevano in custodia aveva alzato le mani contro almeno un agente picchiandolo - per questo dovrà rispondere dei reati di violenza a pubblico ufficiale - e lei stessa ha poi detto di essere stata picchiata duramente. Ha soprattutto detto che un agente le avrebbe preso la testa e l'avrebbe sbattuta contro il parabrezza dell'auto mentre non poteva reagire. Infine, che il naso e la mandibola sarebbero già stati fratturati dal pestaggio avvenuto prima di arrivare al comando della municipale in via Galilei. Le sue lesioni sono così gravi che in ambulanza è portata al pronto soccorso dove i medici riscontrano le fratture e stendono un referto che dà il via all'indagine giudiziaria condotta dal pm Ferretti.

LE INDAGINI E I DOMICILIARI La Ferretti non ha mai esitato nell'andare fino in fondo in questa vicenda che vede accusate due divise e a dieci mesi dai fatti, all'improvviso, nel maggio scorso il caso esplose con la sua richiesta di mettere agli arresti domiciliari sia Passamonte che Torelli. L'arresto dura pochi giorni, finché il Tribunale del Riesame accoglie le motivazioni dei loro difensori e li libera. I due agenti sono reintegrati in servizio alla municipale. Se Passamonte e Torelli hanno sempre affermato di non aver picchiato la carpigiana, la spiegazione alternativa evocata è che la donna, sotto l'effetto dell'alcol e scossa dall'incidente, abbia compiuto atti di autolesionismo che le hanno provocato le gravi lesioni al naso e alla mandibola. Tutta la vicenda sarà sottoposta al vaglio del giudice. Il primo ad affrontare il caso sarà il gup nell'udienza preliminare del 10 giugno.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

VIOLENZA STRADALE

**Montemarciano, tagliano un albero per centrare le auto: grave una donna
Ha dell'incredibile quanto successo questa mattina a Montemarciano. Una donna è rimasta ferita da un albero, parzialmente segato, mentre sopraggiungeva con la sua auto. In corso le indagini**

MONTEMARCIANO 09.03.2015 - Segano parzialmente il tronco dell'albero per farlo cadere sul manto stradale. Follia questa mattina a Montemarciano, dove un'automobilista è rimasta gravemente ferita, colpita dalla pianta mentre sopraggiungeva con la sua autovettura. Le forze dell'ordine, dopo aver effettuato i rilievi, hanno scoperto che l'albero è caduto dopo essere stato segato parzialmente, in modo da farlo precipitare sulla carreggiata. La donna è in gravi condizioni ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. In corso le indagini.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Orrore a Padova, lanciano dall'auto otto cagnolini cuccioli: un passante li vede e li salva

di Ferdinando Garavello

BARBONA (PADOVA) 09.03.2015 - Non sapevano cosa farsene, di quegli otto cuccioli, e li hanno buttati letteralmente dal finestrino. Un'intera cucciolata è stata salvata l'altra notte da un automobilista di passaggio, che ha visto in diretta l'abbandono delle bestiole: il "salvatore" stava viaggiando nella nottata fra sabato e ieri sulla provinciale che collega Barbona a Vescovana, quando ha notato un movimento strano nella macchina che precedeva la sua. La vettura ha rallentato, poi dal finestrino è stato lanciato in un campo uno scatolone. Quindi il veicolo si è allontanato a gran velocità. Il testimone ha capito che c'era qualcosa di strano e si è fermato, correndo subito a vedere cosa c'era nella scatola di cartone. Con sua grande sorpresa ha trovato otto batuffoli che guaivano disperati: i cagnolini, che non hanno neanche due mesi di vita, erano molto spaventati. Ma le loro condizioni erano tutto sommato buone. L'automobilista ha subito chiamato l'Azienda sanitaria locale e la cucciolata è stata portata nel canile di Monselice. Nel frattempo la vicenda si è diffusa su Facebook, destando grande rabbia e facendo partire un'ondata di affetto nei confronti dei cagnolini. «Al momento non sono visibili o adottabili, dobbiamo prima fare i vaccini e tutte le verifiche del caso - avvertono però dalla struttura monselicense - sono tutti molto piccoli ed è rischioso che vengano maneggiati in questo momento. Certo, verranno dati in adozione e una marea di persone si è fatta viva per loro, ma prima ci sono delle procedure da espletare». Dal canile fanno sapere che chiunque sia intenzionato ad adottare uno dei "cuccioli dello scatolone" può lasciare nome e numero di telefono via mail, via Facebook o telefonando direttamente alla struttura. «Mi ha chiamato l'Ulss in mattinata, raccontandomi quello che era successo - spiega Francesco Peotta, sindaco di Barbona - io ho postato la vicenda su internet anche per diffondere la foto dei cuccioli, non si sa mai che sia gente dei dintorni. Ma vogliamo in ogni caso lanciare un appello - conclude il sindaco - perché queste cose non si ripetano mai più».

Fonte della notizia: ilmessengero.it

INCIDENTI STRADALI

Torregrotta, 17enne muore in un incidente stradale La sua moto finita contro un'auto in viale Europa

Antonino Fobert, 17 anni, atleta che si stava allenando per le gare nazionali di 400 metri su pista, è morto sul colpo, mentre era in sella alla sua moto, una Yamaha 50. L'arrivo dei soccorsi si è rivelato inutile. Resta ancora da accertare l'esatta dinamica

09.03.2015 - È un tragico risveglio quello di oggi per la comunità di Torregrotta, in provincia di Messina. Ancora un giovane strappato alla vita da un incidente stradale. Antonino Fobert, 17 anni, è rimasto vittima di un terribile schianto a bordo della sua moto, una Yamaha 50. Il giovane - uno sportivo, si stava allenando per le gare nazionali di 400 metri su pista - è morto sul colpo. Ancora da ricostruire l'esatta dinamica del sinistro, sulla quale si sono messi a lavoro i carabinieri giunti sul luogo dell'impatto mortale. Secondo una prima ipotesi, ancora da confermare, il giovane stava per uscire dal rifornimento lungo il viale Europa quando si sarebbe scontrato contro un'automobile. L'arrivo dei soccorsi si è rivelato inutile: per il ragazzo non c'era più nulla da fare.

Fonte della notizia: meridionews.it

Lega Pro: incidente stradale, perde la vita l'arbitro Luca Colosimo
Violento schianto della sua Fiat Punto contro il guard-rail, sulla tangenziale Nord di Torino, poco dopo le 3 di notte, fatale al 30enne fischierto piemontese: stava tornando a casa dopo aver diretto a Ferrara il match tra Spal e Prato

TORINO 09.03.2015 - Luca Colosimo, 30 anni, arbitro di Lega Pro, ha perso la vita in un tragico incidente stradale avvenuto questa notte, poco dopo le tre, sulla tangenziale Nord di Torino, tra gli svincoli di Borgaro e Venaria, in direzione Piacenza. L'uomo, residente a Torino,

era di ritorno a casa dopo aver diretto a Ferrara il match di Lega Pro tra Spal e Prato, terminato sullo 0-0.

SCHIANTO FATALE PER L'ARBITRO TORINESE COLOSIMO - La sua autovettura, una Fiat Punto, ha sbandato e si è schiantata contro il guard-rail, con il guidatore sbalzato fuori dal veicolo. A causa dell'urto violentissimo, il motore si è staccato dalla carrozzeria finendo sulla sede stradale, coinvolgendo così nell'incidente anche un'utilitaria che stava sorraggiungendo e il cui conducente è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco di Torino per le ferite riportate, fortunatamente non gravi.

IN QUESTA STAGIONE AVEVA DIRETTO 12 GARE DI LEGA PRO - Per Colosimo, invece, la corsa verso lo stesso ospedale è stata inutile e il giovane è spirato durante il trasporto in ambulanza. La sua passione per il calcio lo aveva portato ad arbitrare in questa stagione dodici gare in Lega Pro, oltre ad alcune partite del campionato Primavera. Ancora da accertare le cause dell'incidente, che potrebbe essere stato causato da un colpo di sonno del giovane fischierto e dall'alta velocità.

MINUTI DI SILENZIO SU TUTTI I CAMPI - La Figc ha disposto un minuto di raccoglimento da oggi e per tutto il week end sui campi di calcio dei campionati di Serie A, Serie B, Lega Pro e per le gare dei campionati dilettanti del CR Piemonte e Valle d'Aosta in memoria di Luca Colosimo.

Fonte della notizia: repubblica.it

Muore Giuseppe Petti in incidente stradale a Milano La dinamica

09.03.2015 - Un uomo di 32 anni, Giuseppe Petti, originario di Nocera, è morto in sella al suo motociclo Piaggio Beverly l'altra sera a Milano, in un grave incidente stradale. Con lui la fidanzata, L.A., 35 anni e residente a Nocera Superiore. Secondo una prima ricostruzione il centauro, giunto in via Francesco Crispi, all'altezza del civico 11, avrebbe perso il controllo del mezzo per cause da accertare impattando contro un cordolo spartitraffico.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Impatto fatale a Pianella: muore assessore di Civitaquana Quattro le persone rimaste ferite

PESCARA. Un 34enne residente in provincia di Pescara, Nicola Rosini, é deceduto la notte scorsa intorno alle 3.40 in un incidente stradale avvenuto in Contrada Michelone a Pianella (Pescara); nell'incidente sono rimaste ferite, in maniera lieve, altre quattro persone. Secondo una prima ricostruzione un'autovettura con cinque persone a bordo sarebbe prima finita fuori strada e poi si è ribaltata. Sul posto i vigili del fuoco di Pescara che hanno provveduto ad estrarre i feriti dal mezzo. Quando i sanitari del 118 di Catignano e Penne (Pescara) sono giunti sul posto il giovane era già deceduto. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri. Rosini viveva a Civitaquana ed era in servizio a Carpineto nel Corpo Forestale dello Stato. Viaggiava a fianco all'autista su una Fiat Stilo che si muoveva in direzione Penne-Pianella. L'auto e' finita su una collinetta laterale, e' rimasta inclinata e poi si e' ribaltata, stando alla ricostruzione dei carabinieri. Gli altri quattro a bordo del mezzo sono rimasti feriti e sono stati trasportati negli ospedali di Pescara e Penne, e non sono in gravi condizioni. Successivamente si è appreso che Rosini era un assessore comunale nel suo paese di residenza, Civitaquana. Sul veicolo c'erano altre quattro persone: un ragazzo di 28 anni, ricoverato all'ospedale di Pescara; il conducente, un 27enne, e due cugini di 23 e 22 anni, ricoverati a Penne. Nessuno di loro è in gravi condizioni. La salma del 34enne in giornata verrà restituita ai famigliari.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Schianto mortale in sopraelevata, muore un centauro

GENOVA 09.03.2015 - Incidente mortale sulla sopraelevata, a Genova. A perdere la vita un uomo di circa 35 anni, che stava viaggiando in sella alla sua moto in direzione Sampierdarena. Lo schianto intorno alle 3 di questa notte, all'altezza di Dinegro. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. Al momento dell'arrivo dei soccorsi l'uomo, che non aveva documenti addosso, era già deceduto. Si tratta del primo incidente mortale in Strada Aldo Moro da quando è stato installato il Tutor. Dai riscontri sulla targa risulta che la moto è intestata a un pregiudicato, ma non è chiaro se si tratti della vittima.

Fonte della notizia: primocanale.it

**Perde il controllo dell'auto, si schianta contro un albero: muore un 60enne
La tragedia intorno alle 14,40 nei pressi dell'abitato di Seclì, lungo la strada provinciale per Neviano. A perdere la vita, Aldo Musaro, un uomo originario di Aradeo. Era alla guida di una Fiat Panda. Inutili i soccorsi del 118. Sul posto anche vigili del fuoco e carabinieri**

SECLI' 09.03.2015 – Erano circa le 14,30 quando la Fiat Panda è andata a collidere prima contro un pilone della pubblica illuminazione, poi addosso al tronco di un poderoso albero d'ulivo, dopo aver fatto un balzo di alcuni metri dentro una scarpata. Per l'uomo all'interno dell'abitacolo, Aldo Musardo, 60enne originario di Aradeo, ma da qualche tempo residente a Neviano, non c'è stato davvero nulla da fare, all'arrivo dei sanitari del 118. L'impatto è stato brutale. La vecchia Panda ha scavalcato letteralmente un muretto a secco, andando a collidere con la parte anteriore addosso al tronco. Il parabrezza è saltato per aria, il cofano s'è accartocciato, l'uomo nell'abitacolo ha esalato il suo ultimo respiro. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio lungo la strada provinciale che collega Seclì a Neviano (l'incidente è avvenuto in territorio seclote, poco prima del centro abitato) a chiedere soccorso. Nessun altro mezzo coinvolto, si sospetta che il 60enne possa aver perso il controllo dell'auto a causa di un malore. I sanitari sono giunti con un'autoambulanza. Il loro intervento, purtroppo, si è rivelato inutile. Sul teatro dell'incidente si sono recati anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gallipoli e i carabinieri della stazione di Aradeo, dipendenti dalla compagnia gallipolina. Ai militari spetterà il compito di ricostruire nel dettaglio la dinamica.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Incidenti a raffica, 17 feriti Paura per tre motociclisti
Il bollettino stradale anche questa settimana porta cattive notizie: sono sempre coinvolti gli appassionati delle due ruote**

09.03.2015 - Domenica di schianti su tutte le strade della provincia: in tutto 17 feriti. Un record dopo la calma invernale. Tre sono motociclisti: non si ferma la scia di incidenti che coinvolgono appassionati delle due ruote. I tre coinvolti hanno fatto tutto da soli scivolando e cadendo nell'affrontare una curva. Le dinamiche sono identiche. A Gallarate in via Pegoraro un centauro di 33 anni è finito sull'asfalto affrontando una curva. Trasportato in ospedale se l'è cavata con ferite non gravi. Gli altri due incidenti sono avvenuti entrambi a Cantello. Il più grave in via Pianezzo. Un motociclista di 39 anni è carambolato dopo aver affrontato una curva. Una bruttissima caduta. Il trentanovenne ha sbattuto con violenza la testa. Si è temuto il peggio. Sul posto il 118 ha inviato un'ambulanza e un'automedica in codice rosso. Il motociclista per fortuna è rimasto cosciente. La situazione si è stabilizzata e l'uomo è stato portato in ospedale in codice giallo con traumi importanti ma non tali per fortuna da far temere per la sua vita. Altra curva traditrice si è rivelata quella di via Varese sempre a Cantello. Un giovane di 25 anni è caduto imboccandola in sella alla sua moto. La velocità limitata ha evitato il peggio: il giovane se l'è cavata con ferite lievi. Ad Angera in via Matteotti quattro persone sono rimaste ferite nello scontro tra due auto. Tre i feriti in un tamponamento tra due auto in viale Valganna a Varese. Tre i feriti registrati a Malgesso nello schianto tra due vetture lungo la strada provinciale 629. Complice il bel tempo moltissimi si sono rimessi su strada in auto o moto per una gita domenicale. Gli incidenti, per fortuna nessuno dei quali con esito gravissimo, hanno costellato tutta la viabilità del territorio.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Incidente stradale in tangenziale: allertato anche l'elisoccorso

Un'auto è finita contro il guard rail

09.03.2015 - Incidente stradale, lunedì mattina, in Tangenziale Ovest presso l'area di servizio Muggiano, in direzione Assago, intorno alle undici meno un quarto. Per cause ancora da chiarire, una vettura è finita contro il guard rail. L'Areu (Azienda regionale emergenza urgenza) segnala che è stato allertato anche il soccorso del 118 in elicottero. Il ferito è un uomo di 53 anni. Sul posto anche la polizia stradale di Assago e Novate. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Rozzano.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente in moto a Cernobbio, grave centauro di Cesano

09.03.2015 - E' caduto, presumibilmente da solo ed ora lotta per la vita. F.T., 46 enne di Cesano Maderno, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Sant'Anna di Como. Sulla dinamica dell'incidente avvenuto ieri in prossimità della galleria di Cernobbio stanno indagando i carabinieri.

Ad accorgersi del corpo del cesanese, riverso sull'asfalto a pochi metri dalla sua Kawasaki, è un automobilista. Ha chiamato immediatamente il 112 e chiesto aiuto. Arrivati sul posto i soccorritori lo hanno stabilizzato le sue condizioni, lo hanno immobilizzato e poi trasportato in ospedale. Stamattina è ancora ricoverato in prognosi riservata. Apparentemente le cause dell'incidente non vedrebbero il coinvolgimento di altri veicoli, a meno che il 46enne non abbia sbandato per evitare un'auto e sia caduto.

Fonte della notizia: mbnews.it

Incidente tra auto e moto, grave 38enne centauro portato agli Spedali Civili

IDRO 09.03.2015 - Pochi minuti prima delle 16 di ieri, domenica, si è verificato un grave incidente stradale tra un'auto e una moto sul lago d'Idro vicino all'incrocio di Anfo che porta verso la Rocca. Secondo la ricostruzione fornita dalla Polizia stradale arrivata sul posto, l'auto con a bordo una 71enne che viaggiava con il marito ha svoltato in una traversa che porta in montagna lungo la strada, ma ha impattato contro la moto che arrivava nel senso opposto. A bordo della moto c'era un 38enne caduto a terra e soccorso dagli automobilisti. Sul posto è arrivata un'ambulanza di Vestone e l'elicottero del 118 che hanno portato il centauro, più grave, in codice rosso agli Spedali Civili di Brescia, mentre l'anziana ferita sull'auto è stata condotta in codice giallo all'ospedale di Gavardo. La strada è rimasta chiusa per alcune ore tra Ponte Caffaro, Bagolino e Lavenone.

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

Incidente sulla strada del Gargano, esce fuori strada e precipita in dirupo: miracolato Brutta avventura, questa mattina, per un 50enne di Ischitella, volato giù da un dirupo con la sua Volvo V40. Un volo di circa 10 metri, oltre la carreggiata della strada a scorrimento veloce del Gargano. Sul posto Vigili del fuoco e 118

09.03.2015 - Brutta avventura, questa mattina, per un 50enne di Ischitella, volato giù da un dirupo con la sua Volvo V40. Un volo di circa 10 metri, oltre la carreggiata della strada a scorrimento veloce del Gargano. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare: stando ad una prima ricostruzione, l'automobilista sarebbe uscito fuori strada da solo, senza impattare con altri mezzi. Il fatto è successo alle 7,30, a circa 4 km da Cagnano Varano, verso lo svincolo per San Nicola. L'auto è stata recuperata dai vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia, giunti sul posto - insieme ai sanitari del 118 - con due squadre ed il supporto di un'autogrù. Miracolato l'automobilista: nel volo di circa 10 metri, ha riportato alcune ferite, ma fortunatamente le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Centauro muore mentre torna a casa dal motoraduno di Fossano

La vittima abitava a Villafranca Piemonte: da chiarire la dinamica dell'incidente

VILLAFRANCA 08.03.2015 - Stava tornando a casa, dopo una mattinata trascorsa in compagnia di tanti amici motociclisti, ospiti del motoraduno di Fossano, un evento che ha coinvolto 15 mila centauri provenienti da tutto il Nord-ovest. Giuliano Sensi, 34 anni, residente a Villafranca Piemonte, ha perso la vita ieri in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Monasterolo di Savigliano. La causa della tragedia è all'esame dei carabinieri di Savigliano. Sensi avrebbe perso il controllo della moto per un'improvvisa sbandata.

Fonte della notizia: lastampa.it

Incidente stradale: muore centauro di Ceglie Messapica

È avvenuto sulla provinciale Monopoli - Alberobello

CEGLIE MESSAPICA 08.03.2015 - Sangue sulle strade pugliesi anche nel giorno della Festa della Donna. A perdere la vita in seguito ad un incidente stradale, un centauro di Ceglie Messapica. Si tratta di Domenico Elia, un macellaio di 46enne con la passione per la moto. Oggi (8 marzo) l'uomo stava approfittando della bella giornata per un'uscita in moto, quando il destino si è mostrato a lui avverso. L'incidente è avvenuto strada provinciale Monopoli - Alberobello. Non sono ancora note le cause del sinistro, sulle quali indagano i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Monopoli.

Fonte della notizia: govalleditria.it

Schianto auto-moto, centauro soccorso dall'elicottero del 118: è gravissimo

Intorno alle 16 una macchina e una moto sono entrati in collisione. Nell'incidente è rimasto gravemente ferita una persona, che è stata caricata sull'elicottero del 118 col codice di massima gravità e condotto all'ospedale Bufalini di Cesena

08.03.2015 - Un centauro è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale che si è verificato nel pomeriggio di domenica nella zona sud di Ravenna. L'incidente è avvenuto lungo la via Dismano, di fatto di fronte all'area dell'aeroporto ravennate della Spreta. Intorno alle 16 una macchina e una moto sono entrati in collisione. Nell'incidente è rimasto gravemente ferita una persona, che è stata caricata sull'elicottero del 118 col codice di massima gravità e condotto all'ospedale Bufalini di Cesena. Nell'incidente, avvenuto all'altezza del civico 160, non lontano da Ravenna, sono rimaste ferite anche altre tre persone, in forma lieve. Le ambulanze le hanno portate all'ospedale di Ravenna per le cure del caso. Sul posto anche i vigili urbani per i rilievi del sinistro stradale. La strada è rimasta chiusa in entrambi i sensi di marcia per consentire lo sgombero dei mezzi e l'attività della Polizia Municipale.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

ESTERI

Miracolo in Usa: bimba di 18 mesi sopravvive 14 ore al gelo dopo incidente d'auto

WASHINGTON, 9 mar. - Una bimba di 18 mesi e' sopravvissuta per 14 ore dopo la morte della madre in un incidente d'auto, dentro la vettura capovolta caduta da un ponte in un fiume dell'Utah, negli Stati Uniti. La piccola e' sopravvissuta alla temperatura rigida della notte, legata al seggiolino dell'auto e a testa in giu', ha scritto la stampa americana. La madre, una 25enne, era andata a trovare i genitori e al ritorno e' uscita di strada, intorno alle 22,30. La donna e' deceduta sul colpo e il suo corpo era intrappolato nella vettura, caduta in un tratto poco profondo del fiume, poco visibile dal ponte. La polizia di Spanish Fork, una localita' a un'ottantina di chilometri da Salt Lake City, e' stata allertata da un pescatore che ha avvistato l'auto l'indomani, nella tarda mattinata.

Fonte della notizia: agi.it

Incidente stradale fatale a 25enne

Lo schianto in Australia, in un'area rurale circa 300 chilometri a sud di Perth. Lorenzo Giannotti aveva lavorato in uno stabilimento balneare e in inverno faceva lunghi viaggi

di Iacopo Baiardi

GATTEO MARE 09.03.2015 - Tragico destino per il 25enne Lorenzo Giannotti, morto in un incidente stradale in Australia. Il ragazzo era solito passare i mesi invernali lontano dalla riviera di casa. E dopo precedenti esperienze a Bali e nel resto dell'Indonesia, da ottobre aveva scelto l'Australia. L'incidente mortale ha avuto luogo a Jardee, una località vicino Manjimup, 300 km a sud di Perth. Si tratta di un'area rurale dove pare che il ragazzo romagnolo avesse trovato lavoro in una fattoria. Manjimup è la principale località dei dintorni e conta poco più di quattromila abitanti. Secondo le ricostruzioni della polizia locale - che sta cercando eventuali testimoni oculari dello schianto - Lorenzo Giannotti era alla guida di una Mitsubishi Magna di colore blu e si stava dirigendo verso sud sulla strada Channybearup, quando per cause in corso di accertamento ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un albero dall'altra parte della strada. I soccorsi sono stati inutili ed è praticamente morto in quella strada rurale, con un dislivello e una semicurva. Con lui in auto c'era un 21enne che è stato trasportato al Royal Perth Hospital con ferite gravi.

Lorenzo Giannotti, chiamato Lollo dagli amici, era conosciuto a Gatteo Mare anche per la sua attività estiva insieme ad alcuni familiari nello stabilimento balneare Il Gabbiano, poco lontano dalla foce del Rubicone e davanti ai giardini Don Guanella. Una delle grandi passioni del 25enne che aveva quest'anno scelto l'Australia come meta per una importante esperienza e un viaggio era il surf. Infatti nel suo profilo su Facebook sono diversi i post in cui parla di uscite in mare e di onde, così come sono diverse le fotografie che lo ritraggono con le tavole utilizzate per praticare questo sport.

Fonte della notizia: corriereromagna.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaco infastidisce clienti di un bar e minaccia i poliziotti, arrestato agrigentino Probabilmente sotto l'effetto dei fumi dell'alcol, avrebbe iniziato a infastidire le persone presenti; per questo il titolare ha avvisato la Polizia che si è subito recata sul posto per verificare la situazione. Il 39enne, però, una volta visti i poliziotti, li avrebbe minacciati e ingiuriati

09.03.2015 - Minacce, ingiurie e resistenza a pubblico ufficiale sono le accuse che hanno portato all'arresto di Pietro Ernesto, 39 anni, di Agrigento. L'uomo, sabato notte, in via Atenea, nei pressi di un bar, probabilmente sotto l'effetto dei fumi dell'alcol, avrebbe iniziato a infastidire le persone presenti; per questo il titolare ha avvisato la Polizia che si è subito recata sul posto per verificare la situazione. Il 39enne, però, una volta visti i poliziotti, li avrebbe minacciati e ingiuriati. A quel punto è scattato l'arresto da parte degli agenti che, su disposizione del sostituto procuratore Antonella Pandolfi, hanno posto l'uomo ai domiciliari.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

Poliziotti penitenziari notificano in cella nuova ordinanza e il detenuto li aggredisce violentemente nel carcere di Trento

09.03.2015 - Un detenuto tunisino ieri ha ricevuto la notifica di un'ulteriore ordinanza di custodia cautelare e ha reagito con violenza scagliandosi contro due agenti della Polizia Penitenziaria del carcere di Trento. Un episodio che preoccupa e dimostra come dietro le sbarre del nuovo carcere la situazione sia peggiorata. Alcuni mesi sempre a Spini di Gardolo si sono registrati due suicidi e la morte di un giovane detenuto. Adesso arriva anche questa aggressione. Il sindacato degli agenti penitenziari Sappe è preoccupato: "La situazione resta

allarmante nelle nostre carceri. Ieri mattina si è registrata un'aggressione ai danni di due agenti di Polizia Penitenziaria, ad opera di un detenuto di nazionalità tunisina, ristretto per vari reati tra i quali spaccio droga, che li ha improvvisamente colpiti con calci, pugni e sberle. Il fatto è successo durante una normale operazione di notifica di alcuni atti per altri episodi violenti commessi dal carcere. Parliamo di un soggetto che giusto l'altro ieri era uscito da un isolamento proprio per la sua turbolenza e che, improvvisamente, ha aggredito due poliziotti e sputato su un terzo collega. Eventi del genere sono sempre più all'ordine del giorno e a rimetterci è sempre e solo il personale di Polizia Penitenziaria. Il Sappe esprime solidarietà al personale coinvolto e augura una veloce ripresa e ritorno in servizio. Queste aggressioni sono intollerabili e inaccettabili. Noi non siamo carne da macello ed anche la nostra pazienza ha un limite". La notizia arriva dal Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe per voce del segretario generale Donato Capece: "La situazione, a Trento e nelle carceri italiane, resta grave e questo determina difficili, pericolose e stressanti condizioni di lavoro per gli agenti di Polizia Penitenziaria, nonostante vi sia chi non sta in prima linea a contatto con i detenuti ma si affretta sempre a dire che va tutto bene". Giovanni Vona, segretario nazionale Sappe per il Triveneto, sottolinea le criticità delle carceri italiane e interregionali: "Nei 201 penitenziari del Paese il sovraffollamento resta significativamente alto rispetto ai posti letto reali, quelli davvero disponibili, non quelli che teoricamente si potrebbero rendere disponibili. A Trento, nei dodici mesi del 2014, abbiamo contato il suicidio di 2 detenuti, 6 tentati suicidi sventati in tempo dalla Polizia Penitenziaria, 17 episodi di autolesionismo e 6 colluttazioni". Il Trentino

Fonte della notizia: poliziapenitenziaria.it

Gli chiedono i documenti, lui aggredisce gli agenti 38enne denunciato per oltraggio

di Maurizio Vezzaro

IMPERIA 08.03.2015 - A chiamare la polizia è stato un passante che, vedendo quell'uomo disteso sul sedile dell'auto posteggiata in viale Matteotti alle 8 del mattino, ha pensato che potesse aver avuto un malore. Ma quando gli agenti della volante sono intervenuti svegliandolo al torpore alcolico nel quale era caduto, si sono visti aggredire e prendere a male parole. Di qui la decisione di portarlo in questura dove, poco dopo, gli è stata notificata una denuncia. L'uomo, 38 anni, di Imperia, con alle spalle qualche problema con la giustizia, è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Una reazione scomposta e violenta, la sua, legata probabilmente allo stato di ubriachezza.

Fonte della notizia: lastampa.it